

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTA la determinazione direttoriale n. 31026 del 10 novembre 2011, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati formalizzati i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e, in particolare, l'articolo 8, comma 24;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha prescritto, tra l'altro, l'incorporazione a decorrere dal 1° dicembre 2012 dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agencia delle dogane, ora Agencia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell' 8 novembre 2012, con il quale sono state trasferite all'ente incorporante le funzioni nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VERIFICATE le prassi già esistenti presso l'ente incorporante e l'ente incorporato con riguardo al conferimento di incarichi dirigenziali e, in particolare, le modalità ivi osservate ai fini della effettuazione della pubblicità prescritta dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATA l'opportunità di rendere uniformi siffatte prassi, modificando corrispondentemente la richiamata determinazione direttoriale n. 31026 del 10 novembre 2011, in vista delle modifiche organizzative e gestionali che interverranno a breve in attuazione del piano di riforma degli assetti organizzativi dell'Agencia di cui alla delibera del Comitato di gestione n. 210 del 21 maggio 2013, pur nelle more dell'adozione da parte dell'Agencia del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C)

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

ARTICOLO 1

Principi generali

Con il presente atto – che sostituisce la determinazione direttoriale n. 31026 del 10 novembre 2011 – vengono delineati i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia.

ARTICOLO 2

Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di prima e di seconda fascia, l'Agenzia, in considerazione delle proprie esigenze istituzionali e funzionali e in relazione alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, tiene conto dei seguenti elementi:

- complessità della struttura interessata desumibile dalla relativa pesatura nonché dai parametri di maggiore variabilità nel breve periodo, quali ad esempio: le competenze istituzionali, i livelli di operatività richiesti – per le strutture operative: la numerosità e/o la tipologia delle operazioni di import/export effettuate, i codici ditta registrati per il settore accise – il personale in servizio, le peculiari caratteristiche della struttura e del contesto operativo di riferimento;
- natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
- attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal *curriculum vitae* e da altra documentazione acquisita agli atti;
- specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
- risultati conseguiti nell'amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria, in base ai sistemi in uso presso l'Agenzia;
- esperienze di direzione concretamente conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.

Nelle more dell'adozione da parte dell'Agenzia del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C), per il conferimento di incarichi relativi a uffici delle dogane nonché a strutture dell'Agenzia che adottano provvedimenti di autorizzazione / concessione / rimborso o che istituzionalmente intrattengono rapporti commerciali con soggetti terzi rispetto all'Amministrazione o provvedono all'acquisto di beni e servizi – strutture individuate nell'allegato elenco che è parte integrante del presente atto – si applica, in conformità ai principi di integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, il criterio di rotazione di seguito

descritto, in quanto idoneo, in astratto, a consolidare l'immagine di terzietà e di correttezza dell'Amministrazione.

In base al criterio di rotazione adottato dall'Agenzia, la conduzione di una delle strutture di cui all'allegato elenco non può protrarsi, di norma, oltre i sei anni, fatte salve eccezionali e motivate esigenze funzionali e amministrative, ivi incluse quelle connesse al reperimento delle più idonee professionalità. Il descritto criterio è applicato compatibilmente con le prescrizioni di legge vigenti in materia di durata minima / massima dei contratti individuali di lavoro.

Per il conferimento di incarichi a dirigenti di prima nomina ovvero a dirigenti acquisiti per mobilità o rientrati nell'Agenzia a seguito della cessazione di comando, aspettativa, collocamento fuori ruolo o istituti analoghi, si tiene conto dei criteri sopra descritti in quanto applicabili.

Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di direzione acquisite, purché inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3 con particolare riguardo alla valutazione comparativa tra più aspiranti.

Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto delle condizioni e prescrizioni recate dalla medesima disposizione, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3 con particolare riguardo alla valutazione comparativa tra più aspiranti.

I descritti criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia sono applicati in modo da garantire il rispetto delle condizioni di parità e di pari opportunità.

ARTICOLO 3

Procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali l'Agenzia rispetta la procedura di seguito illustrata.

1. **Publicità delle posizioni dirigenziali vacanti.** Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, la Direzione centrale personale e organizzazione rende conoscibili mediante pubblicazione sul sito istituzionale – INTRANET e INTERNET – dell'Agenzia:

- il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale di **prima fascia** che sono vacanti e disponibili o che prevedibilmente lo diventeranno nel breve termine. La pubblicazione verrà effettuata per uno o più posti tramite avviso *ad hoc* stilato prima di avviare ogni altra attività istruttoria preordinata al conferimento ovvero, laddove esigenze organizzative e/o gestionali richiedano di procedere con immediatezza, tramite avviso redatto all'esito delle analisi comparative effettuate tra tutte le professionalità disponibili; in quest'ultimo caso l'avviso recherà notizia anche delle ipotesi stilate ai fini della relativa copertura, corredate del parere espresso dal Comitato di gestione dell'Agenzia in ordine a queste ultime.
- il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale di **seconda fascia** che sono vacanti e disponibili o che prevedibilmente lo diventeranno nel breve termine, rendendone noto l'elenco con cadenza almeno semestrale, ovvero nel mese di gennaio e di luglio di ogni anno.

2. **Acquisizione delle disponibilità.** Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, la Direzione centrale personale e organizzazione provvede ad acquisire le disponibilità manifestate dai dirigenti interessati. Con riferimento agli incarichi dirigenziali di seconda fascia, laddove l'Agenzia intenda avvalersi della facoltà riconosciuta dall'articolo 8, comma 24, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, la Direzione centrale personale e organizzazione provvede contestualmente ad acquisire anche le istanze prodotte da funzionari appartenenti alla terza area, nell'ambito di procedure nazionali di interpello indette secondo la programmazione stilata per la tempestiva copertura delle posizioni vacanti e disponibili.
3. **Valutazione comparativa e conseguente conferimento.** All'esito della valutazione comparativa condotta sulle manifestazioni di disponibilità di volta in volta pervenute, la Direzione centrale personale e organizzazione formula le proprie considerazioni e la relativa proposta al Direttore dell'Agenzia. Con determinazione direttoriale si provvede al conferimento dell'incarico dirigenziale. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, l'Agenzia provvede ad acquisire, tra le altre, la dichiarazione dell'interessato in merito all'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al medesimo decreto legislativo. Alla formalizzazione della determinazione di conferimento e della predetta dichiarazione segue la stipulazione di un contratto individuale di lavoro con il quale viene definito il trattamento economico correlato all'incarico.

Al termine dell'iter procedurale sopra descritto, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia di avviso recante indicazione delle scelte effettuate.

Per il conferimento di incarichi dirigenziali di **seconda fascia**, vengono esaminate prioritariamente le dichiarazioni di disponibilità trasmesse dal personale di qualifica dirigenziale.

Laddove non siano pervenute manifestazioni di disponibilità della specie o laddove – in considerazione del preminente interesse istituzionale all'individuazione delle professionalità più idonee in relazione alla natura e caratteristiche dell'incarico da conferire – si ritenga di non procedere al conferimento di una o più posizioni dirigenziali al personale di qualifica dirigenziale che abbia prodotto dichiarazione di disponibilità, l'Agenzia si riserva di valutare l'ipotesi di attribuire una o più posizioni a dirigenti che non abbiano partecipato all'indagine conoscitiva effettuata per la copertura delle posizioni medesime.

In subordine, qualora non si possa pervenire all'attribuzione di uno o più incarichi di seconda fascia a personale di qualifica dirigenziale, si procede all'esame delle istanze prodotte dai funzionari appartenenti alla terza area. I funzionari di terza area appartenenti alle fasce retributive F1 e F2 possono partecipare solo nel caso in cui abbiano maturato almeno cinque anni di servizio nell'Agenzia e nella terza area funzionale.

ARTICOLO 4

Conferimento di incarico *ad interim*

Ai criteri di cui all'articolo 2 del presente atto l'Agenzia si attiene anche ai fini del conferimento di incarichi *ad interim* ferma restando la procedura di cui all'articolo 3 in quanto applicabile.

ARTICOLO 5

Mutamento e revoca dell'incarico

Fermi restando i criteri di cui all'articolo 2 e la procedura di cui all'articolo 3 del presente atto, l'Agenzia - ove ritenga di non confermare nell'incarico in essere il / la dirigente, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse - può revocare anticipatamente l'incarico rispetto alla scadenza nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché per motivate ragioni organizzative e gestionali in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, così come può, alla naturale scadenza dell'incarico, pur in assenza di una valutazione negativa, conferire al / alla dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore, ai sensi dell'articolo 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, fornendo tempestiva e motivata comunicazione al / alla dirigente, nel rispetto delle regole del giusto procedimento.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. DEL 2013

ELENCO STRUTTURE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2

AREA DOGANE

- DIREZIONE CENTRALE GESTIONE TRIBUTI E RAPPORTO CON GLI UTENTI
 - Ufficio per i regimi doganali e per i traffici di confine
 - Ufficio per le accise, per le esenzioni e per le agevolazioni fiscali
 - Ufficio per la tariffa doganale, per i dazi e per i regimi dei prodotti agricoli
 - Ufficio per l'applicazione dei tributi doganali
- DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTI E CONTROLLI
 - Ufficio analisi e governo dell'attività di verifica e accertamento
 - Ufficio metodologia e controllo degli scambi nel settore doganale, fiscale ed extratributario
 - Ufficio tutela interessi finanziari dell'Unione europea
 - Ufficio metodologia dei controlli e degli accertamenti in materia di accise
- DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
 - Ufficio tesoreria
 - Ufficio acquisti
- SAISA
 - Area A
 - Area B
- DIREZIONI INTERREGIONALI / REGIONALI / PROVINCIALI
 - Area dogane, accise, antifrode e servizi chimici
 - Area procedure e controlli settore dogane
 - Area procedure e controlli settore accise
 - Area procedure e controlli settore dogane e antifrode

- Laboratori e servizi chimici
- Distretti
- Uffici delle dogane

AREA MONOPOLI

- VICEDIREZIONE AREA MONOPOLI
 - Ufficio coordinamento tecnico informatico
 - Ufficio comunicazione
- DIREZIONE CENTRALE RISORSE AREA MONOPOLI
 - Ufficio relazioni sindacali, formazione e servizi generali
- DIREZIONE CENTRALE GESTIONE ACCISE E MONOPOLIO TABACCHI
 - Ufficio circolazione tabacchi
- DIREZIONE CENTRALE GESTIONE TRIBUTI E MONOPOLIO TABACCHI
 - Ufficio apparecchi da intrattenimento
 - Ufficio bingo
 - Ufficio enalotto
 - Ufficio giochi a distanza
 - Ufficio lotto e lotterie
 - Ufficio scommesse
- DIREZIONI TERRITORIALI
 - Tutte le Direzioni territoriali dell'Area monopoli